

NEWSLETTER YOUTH WIKI ITALIA

N. 2 / novembre 2024

L'obiettivo di questa newsletter è favorire le sinergie tra le politiche giovanili europee, nazionali, regionali e locali e promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i portatori di interesse: decisori politici, organizzazioni del terzo settore, youth workers e ricercatori.

[Youth Wiki](#) è l'enciclopedia online sulle politiche giovanili nazionali finanziata dal programma Erasmus+.

[Youth Wiki Italia](#) è la versione italiana delle informazioni, relative al nostro Paese, contenute nel sito della piattaforma UE.

IL LIVELLO EUROPEO

La nuova Commissione europea

Il 17 settembre, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha presentato la struttura della nuova Commissione, che avrà il compito di attuare il programma di lavoro nei prossimi 5 anni. Il "Commissario per l'Istruzione, Giovani, Sport e Cultura" si trasformerà in "Commissario per l'Equità Intergenerazionale, la Cultura, i Giovani e lo Sport" separando così le politiche giovanili dal settore istruzione. L'incarico prevede la predisposizione di una Strategia sull'Equità intergenerazionale mirata ad aumentare solidarietà e comunicazione tra generazioni; l'implementazione di Youth Checks; l'ascolto della voce dei giovani attraverso la realizzazione di Dialoghi sulle Politiche Giovanili con cadenza annuale, la creazione di un "President's Youth Advisory Board"; la gestione di un Piano d'Azione contro il cyber-bullismo; e l'implementazione della Strategia europea sui diritti dei bambini. Il candidato Commissario è il Maltese Glenn Micallef.

Conferenza europea della Gioventù & Riunione dei Direttori Generali della Gioventù dell'UE

Dal 7 al 10 settembre, si è tenuta a Budapest, sotto la Presidenza Ungherese del Consiglio dell'UE, la **Conferenza europea della Gioventù**, seguita, dal 9 all'11 settembre, dalla **Riunione dei Direttori Generali della Gioventù**.

Le Conferenze Europee della Gioventù, parte del [Dialogo dell'UE con i giovani](#), si svolgono due volte l'anno e sono ospitate dal Paese che detiene la Presidenza del Consiglio dell'UE. In questa sede, i rappresentanti dei giovani e i responsabili politici hanno l'opportunità di dialogare e condividere conclusioni comuni che possono essere adottate dal Consiglio Gioventù dell'UE. In linea con [l'obiettivo per i giovani #3 Società inclusive](#), la Conferenza di Budapest ha suggerito possibili misure per favorire l'inclusione dei giovani provenienti da aree rurali e remote.

Le Riunioni dei Direttori Generali della Gioventù riuniscono i responsabili delle politiche giovanili degli Stati membri e i rappresentanti della Commissione europea. Durante la Riunione tenutasi a Budapest, i Direttori Generali sono stati chiamati a riflettere sui risultati del decimo ciclo del Dialogo dell'UE con i giovani, nonché sul futuro della Strategia Europea per la Gioventù e dei programmi Erasmus+ giovani e Corpo europeo di solidarietà.

Le priorità delle politiche giovanili dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa: *youth participation, youth perspective, youth mainstreaming, youth impact assessment and youth checks*

Nell'ambito dell'Unione Europea, l'Agenzia esecutiva della Commissione EACEA ha pubblicato lo studio [Youth mainstreaming, youth impact assessment and youth checks. A comparative overview](#).

L'analisi è basata sulle informazioni raccolte attraverso i Corrispondenti nazionali di Youth Wiki relative alle buone pratiche esistenti a livello nazionale in materia di **integrazione della dimensione giovanile** (*youth mainstreaming*) e della **valutazione di impatto dal punto di vista dei giovani** (*Youth impact assessment / youth checks*).

Integrare la dimensione giovanile significa prendere in considerazione il punto di vista dei giovani nella definizione, implementazione e valutazione di tutte le politiche che incidono sulla loro vita. Significa quindi assicurare la partecipazione dei giovani nella gestione della cosa pubblica e valutare l'impatto che le politiche pubbliche hanno su di loro. Il termine "**youth check**" è stato creato per indicare una valutazione dell'impatto regolamentare (RIA) focalizzata sui giovani.

Lo studio analizza gli strumenti adottati dalla Commissione europea e dedica una sezione ai quattro Paesi UE che hanno introdotto lo *Youth Check* nazionale (Belgio Comunità fiamminga, Germania, Francia, Austria). L'Italia figura tra i Paesi che hanno avviato un percorso per l'adozione di un meccanismo per la valutazione di impatto generazionale.

Nell'ambito del Consiglio d'Europa, l'inclusione di una **prospettiva giovanile** (*youth perspective*) in tutte le deliberazioni dell'Organizzazione è stata richiesta dalla [Dichiarazione finale del IV Vertice dei Capi di Stato e di Governo tenutosi a Reykjavik](#) (16-17 maggio 2023) "in quanto la partecipazione dei giovani ai processi decisionali migliora l'efficacia delle politiche pubbliche e rafforza le istituzioni democratiche attraverso un dialogo aperto".

A tal fine il Consiglio d'Europa ha creato un gruppo di lavoro – al quale partecipa anche il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale (**di seguito il Dipartimento**) – per l'elaborazione di un quadro di riferimento sull'integrazione della prospettiva giovanile nelle deliberazioni del Consiglio d'Europa, compresa l'assemblea parlamentare. Il documento finale, che conterrà una definizione della **prospettiva giovanile** intesa come concetto olistico che racchiude la partecipazione dei giovani e l'integrazione della dimensione giovanile, verrà presentato per l'adozione alla 10° Conferenza dei Ministri della Gioventù che si terrà a Malta il 8-9 ottobre 2025.

Riunioni degli organi statutari del Consiglio d'Europa

Dal 21 al 23 ottobre si è tenuta a Strasburgo la seconda riunione annuale del [Consiglio Congiunto sulla Gioventù \(CMJ\)](#), il principale organo di co-gestione per la definizione delle politiche giovanili a livello europeo. Il CMJ riunisce il [Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù \(CDEJ\)](#) a cui partecipano rappresentanti degli Stati membri (tra cui il Dipartimento) e del [Consiglio Consultivo sulla Gioventù \(CCJ\)](#) che comprende 30 esponenti di organizzazioni e reti giovanili non governative. Il Consiglio Congiunto prende le decisioni sulle priorità strategiche, i programmi e il budget per le politiche del settore giovanile. Il sistema di co-gestione del Consiglio d'Europa è un esempio di democrazia partecipativa. È un luogo di riflessione e coproduzione comune, che unisce la voce dei giovani europei e quella delle autorità pubbliche responsabili delle politiche giovanili.

Consiglio d'Europa: Raccomandazione CM/Rec(2024)6 sui giovani e l'azione per il clima

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato una [raccomandazione](#) innovativa volta ad affrontare le sfide derivanti dalla crisi climatica. Questo primo strumento internazionale, elaborato dal Consiglio Congiunto sulla Gioventù (CCJ), evidenzia la necessità di proteggere i diritti dei giovani e combattere tutte le forme di discriminazione, con un'attenzione particolare alla giustizia climatica. La raccomandazione invita i Governi a proteggere i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali di tutti i giovani, in particolare di coloro che promuovendo la difesa dell'ambiente possono incontrare ostacoli significativi. Sottolinea inoltre la necessità di garantire una partecipazione significativa dei giovani ai processi decisionali legati al clima, istituendo piattaforme di consultazione accessibili e rimuovendo gli ostacoli strutturali che limitano le voci dei giovani nella definizione delle politiche climatiche.

L'Iniziativa Centro Europea (InCE) osservatore presso il Consiglio d'Europa

L'InCE - [Iniziativa Centro Europea \(InCE\)](#) è entrata nel Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù (CDEJ) e nel Consiglio Congiunto per la Gioventù (CMJ) in qualità di osservatore, anche grazie al supporto del Dipartimento. L'InCE ha partecipato alle riunioni statutarie di ottobre per la prima volta in questa nuova veste. L'InCE è un forum intergovernativo regionale istituito nel 1989, in seguito alla caduta del muro di Berlino, che riunisce 17 Stati membri dell'Europa centrale, orientale e sudorientale. Sostiene un'Europa unita con valori comuni e promuove il rafforzamento delle capacità dei suoi Stati membri in materia di buon governo, stato di diritto e sviluppo economico sostenibile per la stabilità, la coesione sociale, la sostenibilità ambientale e la sicurezza.

IL LIVELLO NAZIONALE

Adozione dell'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali concernente la ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per gli anni 2024, 2025 e 2026

Il 17 ottobre u.s., la Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome e Sistema delle Autonomie locali ha sancito l'Intesa rep. n. 127/CU sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per gli anni 2024, 2025 e 2026. Per la prima volta è stata definita una **programmazione triennale** che, oltre ad assicurare coerenza tra le diverse iniziative programmate sul territorio, consentirà di dare continuità agli interventi realizzati in favore dei giovani, garantendo un maggiore impatto attraverso occasioni condivise di crescita e di supporto, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate del Paese. La programmazione delle iniziative regionali ed il relativo monitoraggio avverranno attraverso la predisposizione di un **Piano triennale** che ciascuna Regione dovrà inviare al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. Anche per ANCI e UPI sarà necessario predisporre una **Programmazione triennale degli interventi** da inviare al Dipartimento.

L'Intesa per il triennio prevede l'attribuzione delle seguenti quote: 47% delle risorse del Fondo allo Stato, per progetti e azioni di rilevanza nazionale; 28% alle Regioni e alle Province Autonome, per interventi nelle Regioni; 22% ad ANCI, per interventi nei Comuni e nelle Città metropolitane; 3% ad UPI, per interventi nelle Province. La **quota del Fondo destinata agli interventi di rilevanza nazionale** è finalizzata, tra l'altro, a: programmi di inclusione sociale dei giovani e di prevenzione e contrasto alle diverse forme di disagio; supporto ai giovani nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro; cofinanziamento di progetti finanziati dall'UE e realizzazione di attività con organismi europei ed internazionali; predisposizione di un sistema informativo finalizzato al monitoraggio degli interventi realizzati sul territorio e finanziati con le risorse del Fondo. La **quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali** è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali diretti a promuovere, tra l'altro: iniziative rivolte a favorire la partecipazione

attiva e inclusiva dei giovani attraverso meccanismi di co-progettazione; programmi di inclusione sociale dei giovani, al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo e la partecipazione attiva; realizzazione e/o promozione di Carte Giovani Regionali.

Le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il 7 settembre u.s. il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha adottato con [decreto](#) nuove [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#) come previsto dalla legge n. 92/2019. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento dei curricula di educazione civica delle istituzioni scolastiche sono definiti a livello nazionale. Le Linee guida prevedono 3 nuclei concettuali: Costituzione italiana, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Il primo nucleo include il principio di legalità, la conoscenza dell'inno nazionale ed europeo, della bandiera regionale, italiana, ed europea e dello stemma del Comune; il contrasto contro ogni forma di criminalità contro la persona e i beni pubblici e privati; l'educazione stradale; il lavoro inteso non solo come diritto ma come dovere civico. Il secondo nucleo include la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata come parte fondamentale dell'educazione alla cittadinanza; la tutela del territorio, della salute, il contrasto alle dipendenze; l'educazione finanziaria e assicurativa a tutela del patrimonio privato. Infine, la cittadinanza digitale definita come la capacità di interagire responsabilmente con gli sviluppi tecnologici.

IL LIVELLO REGIONALE E LOCALE

La Città di Torino

Dal 27 al 30 ottobre la **Città di Torino** ha ospitato presso il **Centro giovanile [Open 011](#)** un corso di formazione sull'educazione ai diritti umani. Il corso, organizzato da Amnesty International, anche con il coinvolgimento del Dipartimento, e finanziato dal Consiglio d'Europa, ha visto la partecipazione di 25 educatori e animatori socioeducativi italiani e del Canton Ticino che sono stati guidati all'utilizzo del manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani [Compass](#). Una sessione del corso ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Emilia-Romagna, della Provincia di Bolzano e del Comune di Torino che hanno condiviso le proprie politiche giovanili ed in particolare le attività volte al supporto e alla formazione di animatori socioeducativi.

Open 011 è il primo centro giovanile italiano ad essere candidato al Programma [marchio di qualità del Consiglio d'Europa](#). Il Programma mira ad associare i centri giovanili europei con i valori del CoE e costituisce un'opportunità di networking a livello internazionale per la promozione di standard di qualità dell'educazione non formale e dell'animazione socioeducativa giovanile.

La Regione Valle d'Aosta: modifiche alle Legge sulle politiche a favore dei giovani

Con l'art 25 della [Legge Regionale n. 9/2024](#), la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha introdotto una modifica alla [Legge Regionale n. 12/2013](#) "Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani". Tale modifica, proposta dall'Assessorato ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, consiste nell'**innalzamento della fascia di età dei giovani destinatari** degli interventi previsti da tale legge, che passa dalla fascia 18-29 anni alla fascia **18-35 anni**. La Legge Regionale 9/2024 ha inoltre **innalzato la fascia di età** da 14-29 anni a **14-35 anni** anche per quanto riguarda i **componenti degli organismi di rappresentanza del mondo giovanile**: i Consigli territoriali dei giovani; il Conseil régional des jeunes; il Forum regionale dei giovani.

La Regione Toscana: il Next Generation Fest

Il 12 ottobre si è svolta a Firenze la terza edizione del [Next Generation Fest](#). L'evento gratuito dedicato alla GenZ, organizzato dalla Regione Toscana e Giovanisi sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e finanziato dal Fondo per le Politiche giovanili, ha coinvolto oltre 18.000 giovani. L'edizione 2024 è stata dedicata al 35° anniversario della caduta del Muro di Berlino e ha visto la partecipazione di numerosi *content creator*, artisti, sportivi, storici, imprenditori, divulgatori e personalità del mondo dello spettacolo.

IL TERZO SETTORE

CNG: “LOST IN TRANSITION: Motivazioni, significati ed esperienza dei giovani in condizione di NEET: un confronto tra aree metropolitane e aree interne”

Il [Consiglio Nazionale dei Giovani ha presentato](#) i risultati della ricerca [“LOST IN TRANSITION: Motivazioni, significati ed esperienza dei giovani in condizione di NEET: un confronto tra aree metropolitane e aree interne”](#). L'indagine, condotta con il supporto tecnico dell'IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative), esplora le diverse realtà vissute dai giovani NEET italiani tra i 18 e i 29 anni, fornendo un'analisi approfondita delle loro esperienze e delle sfide affrontate in contesti urbani e rurali. La ricerca ha evidenziato significative differenze tra giovani NEET delle aree metropolitane e rurali in termini di accesso all'istruzione, autonomia economica, attivazione sociale e politica, e interazioni sociali. Le esperienze di vita di questi giovani sono variegate, con alcuni che adottano strategie di iperattivismo per crearsi opportunità, mentre altri sperimentano una paralisi dovuta alla precarietà del mercato del lavoro.

VII Convivium – Seminario Giovani e Comunità Locali

Il 19 e 20 Settembre si è tenuto a Porte di Rendena (TN) il [VII Convivium – Seminario Giovani e Comunità Locali](#), il seminario annuale di riflessione organizzate dall'Academy di Orizzontegiovani durante il quale enti, organizzazioni, rappresentanti del settore pubblico, privato e della ricerca si confrontano sulle politiche giovanili. Il focus del Convivium 2024 è stato sulle relazioni di rete tra pubblico e privato nell'ambito delle politiche giovanili.

Questa Newsletter, nel suo nuovo formato, è frutto della collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri e il Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno.

Sei a conoscenza di novità o hai una buona pratica da segnalare sul tuo territorio?

Contatti:

Università di Salerno: youthwiki-italy@unisa.it

Presidenza del Consiglio dei ministri: uffpalgiov@governo.it

Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivici chiedendo di eliminare il tuo contatto dalla mailing list